

# Coerenza e coesione

- Un testo può svolgere la sua funzione comunicativa se è coerente e coesivo.

- La **coerenza** consiste nella continuità e unitarietà di senso.

*(1) Il pane, era chiuso il forno.*

*(2) Il tavolo è stato innaffiato con regolarità. La crisi economica, invece, ha prodotto un brusco calo delle temperature.*

*(3) Michela è uscita. Non risponde al telefono.*

*(4) Mio fratello non studia a questa università. Egli non sa che la prima università tedesca fu Praga. In tutte le università c'è il numero chiuso: l'università ha un laboratorio linguistico.*

# Coerenza e **coesione**

Un testo è **coesivo** se

(I.) è ben formato dal punto di vista delle relazioni grammaticali (rispetto della concordanza di numero tra soggetto e predicato, ecc., di genere tra sostantivo e articolo, ecc.; tra un pronome e il suo antecedente);

(II.) la sua unitarietà e continuità di significato emergono sulla sua superficie linguistica, attraverso dispositivi coesivi, come:

(II.a.) i **connettivi**, elementi specializzati nella segnalazione delle relazioni logiche, es.: *perché, dunque, infatti, ne consegue che*, ecc.

(II.b.) i **collegamenti referenziali**, rinvii a referenti testuali.

*Gianni è arrivato con un'ora di ritardo. Le ho detto di tornare domani.*

*Giorgio studia musica in un kibbuz. Maria vive in un'isoletta del Pacifico. Piero fa il pittore in un villaggio dei Pirenei.*

# Connettivi

I connettivi sono parole o locuzioni impiegate per introdurre o segnalare i legami logici presenti all'interno di un testo. Possono appartenere a diverse categorie lessicali o parti del discorso. Possono essere:

- **congiunzioni** o locuzioni congiuntive (*e, o, ma, perché, dato che, a meno che, ecc.*)
- **avverbi** o espressioni con funzione avverbiale (*insomma, tuttavia, comunque, ad esempio, di conseguenza, in particolare, tutto sommato, in seguito, in ogni caso, ecc.*)
- **preposizioni** o locuzioni preposizionali (*per, a causa di, ecc.*)
- intere **frasi** o **sintagmi** di vario tipo

Es.: *I suoi genitori l'hanno sempre tenuta al riparo da ogni realtà sconveniente. Ne consegue che in certe situazioni è ancora una bambina.*

*In certe situazioni è ancora una bambina. Motivo: i suoi genitori l'hanno sempre tenuta al riparo da ogni realtà sconveniente.*

# Connettivi

I connettivi sono parole o locuzioni impiegate per introdurre o segnalare diversi tipi di **legami logici**:

- aggiunta: *e, anche, inoltre, per giunta, ecc.*
- tempo: *prima, dopo, in seguito, più tardi, ecc.*
- causa: *perché, poiché, ecc.*
- conseguenza: *di conseguenza, cosicché, ecc.*
- opposizione: *ma, però, tuttavia, contrariamente, ecc.*
- conclusione: *quindi, perciò, dunque, ecc.*
- concessione: *benché, anche se, malgrado, nonostante, ecc.*
- esemplificazione: *per/ad esempio, ecc.*
- riformulazione: *in altre parole, cioè, ecc.*
- fine: *al fine di, affinché, con lo scopo di, per, ecc.*
- paragone: *come, similmente, allo stesso modo, ecc.*
- disposizione testuale: *per prima cosa, innanzitutto, in secondo luogo, ecc.*

# Collegamenti referenziali

Si individuano due tipi di collegamento referenziale:

- Il collegamento anaforico (o **anafora**) è il rinvio a un elemento menzionato precedentemente nel testo.
- Il collegamento cataforico (o **catafora**) è il rinvio a un elemento menzionato successivamente nel testo.

# Anafora

Il collegamento anaforico può essere realizzato per:

- **ripetizione**

- **sostituzione**

pronominale

lessicale:

- sinonimi
- iperonimi
- incapsulatori

# Anafora

- Anafora per **ripetizione**

(1) Prendete una zucchini rotonda. Tagliate la zucchini a fette.

- Anafora per **sostituzione pronominale**

(2) Prendete una zucchini rotonda. Tagliatela a fette.

- Anafora per **sostituzione lessicale** tramite **sinonimo**

(3) Il matrimonio si è svolto in una location incantevole: il posto che hanno scelto era veramente stupendo.

- Anafora per **sostituzione lessicale** tramite **iperonimo**

(4) Finalmente ho convinto mia madre ad acquistare una lavastoviglie; questo elettrodomestico è essenziale per sprecare meno acqua quando si lavano i piatti.

# Anafora

- Anafora per **sostituzione lessicale** tramite **incapsulatore** (quando l'anafora riprende il contenuto di un intero enunciato o di una sequenza di enunciati; per «incapsulatore» si intende un elemento che «incapsula», ingloba porzioni precedenti di testo anche piuttosto ampie)

*(5) Ad alcuni operai è stato suggerito di non rinnovare la tessera sindacale. La minaccia è stata pronunciata in sala mensa da un caposquadra.*

N.B. Il collegamento referenziale può essere del tutto neutro oppure, come in questo caso, può veicolare una valutazione «affettiva» dell'elemento a cui si riferisce o un giudizio di valore (in questo caso si parla di collegamento referenziale valutativo).

# Anafora valutativa

(6) «La discussione tra i due interlocutori andò avanti un pezzo, finché Renzo fu indotto ad accettare il rinvio di almeno una settimana. [Ø] Uscì tutto turbato dalla canonica, ma già cominciavano a venirgli dei sospetti. Dopo pochi passi [Ø] incontrò Perpetua e pensò di chiedere a lei qualche chiarimento, ma la donna non disse granché, per non tradire il padrone; tuttavia si lasciò sfuggire un accenno a qualche «prepotente». Tanto bastò per far ingigantire i sospetti nella mente del povero raggirato. [Ø] Tornò infuriato dal raggiratore e gridando e incalzando lo mise alle strette: finché sbigottito e con un filo di voce, il pavido reverendo pronunciò il nome di don Rodrigo»

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] [Ø] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: «Lioplani». E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. «Useppe! Useppeeee!» urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: «Mà, sto qui», le rispose, all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo, e in un attimo le ribalenoarono nel cervello gli insegnamenti dell'UNPA (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) e del Capofabbricato: che, in caso di bombe, conviene stendersi al suolo. Ma invece il suo corpo si mise a correre senza direzione. [Ø] Aveva lasciato cadere una delle sue sporte, mentre l'altra, dimenticata, le pendeva ancora al braccio, sotto al culetto fiducioso di Useppe. Intanto, era incominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

# Catafora

- Il collegamento cataforico è utilizzato perlopiù come strategia narrativa marcata, che crea un «buco» referenziale nel testo e gioca a lasciare in sospeso l'interpretazione.

(7) «Succedeva sempre che a un certo punto uno alzava la testa... e la vedeva. È una cosa difficile da capire. Voglio dire... Ci stavamo in più di mille, su quella nave, tra ricconi in viaggio, e emigranti, e gente strana, e noi... Eppure c'era sempre uno, uno solo, uno che per primo... la vedeva. Magari era lì che stava mangiando, o passeggiando, semplicemente, sul ponte... magari era lì che si stava aggiustando i pantaloni... alzava la testa un attimo, buttava un occhio verso il mare... e la vedeva. Allora si inchiodava, lì dov'era, gli partiva il cuore a mille, e, sempre, tutte le maledette volte, giuro, sempre, si girava verso di noi, verso la nave, verso tutti, e gridava (piano e lentamente): l'America».



**c) Collegare ciascuna frase della colonna di sinistra con il fenomeno più adatto a descriverla nella colonna di destra (alcuni fenomeni sono privi di una frase corrispondente).**

1. Ho comprato una televisione nuova e l'ho messa in cucina.

2. Maria mi ha proposto di collaborare a un progetto tedesco di etimologia ma l'idea mi è sembrata assurda.

3. L'ho visto proprio ieri e ho ricordato a Luigi della cena di stasera.

a. rinvio anaforico per sostituzione pronominale

b. rinvio cataforico per sostituzione pronominale

d. rinvio anaforico per sostituzione lessicale tramite incapsulatore

e. rinvio cataforico per sostituzione lessicale tramite incapsulatore



Lavorare e bello non dimenticatelo! l'unico peccato e sto governo che ci fa pagare cose inutili perche deve dare lo stipendio ha quelle persone che non fanno nulla e mettono leggi che non h'anno un senso, tipo che se dimentichi il finestrino giu ti multano perche attiri il ladro ma come minchia state e io devo andare a votare?

